Sassuolo *In*comune

Città di Sassuolo

Notizie, storie e servizi
per vivere la nostra città.



Sassuolo + Valore

Numeri Utili

Numero di emergenza unico	112
Polizia Municipale	0536 880729
Croce Rossa Italiana	0536 808784
Hera segnalazione guasti acqua e gas	800 713 900
City Green Light illuminazione pubblica (tasto 9 per Emilia Romagna e tasto 1 per Sassuolo)	800 339 929
Pubblica Assistenza Sassuolo	331 910 6085

Comune di Sassuolo

Centralino	0536 880711
Uffcio Relazioni con il Pubblico (Urp)	0536 880801
Uffci Demografci (Anagrafe)	0536 880733
Uffcio Tributi	0536 880937
Biblioteca Cionini	0536 880813
Biblioteca Leontine	0536 880814



Sassuolo Incomune
Notizie, storie e servizi per vivere la nostra città. Periodico di informazione e attualità del Comune di Sassuolo
—
Comune di Sassuolo
N. 3 | Ottobre 2026
Aut. tribunale di Modena nº 680 del 19/10/1981

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Panciroli

FOTOGRAFIE
Uffcio comunicazione istituzionale, Francesco Boni, Fotostudio Pincelli, Paolo Meglioli

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Erika Meglioli

© Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale. I trasgressori saranno perseguiti a norma di legge.



Matteo Mesini
Sindaco di Sassuolo

Una città curata e sicura

Siamo reduci dalle migliaia di persone che hanno affollato la nostra città nella Festa dello Sport prima ed il FestivalFilosofia subito dopo, siamo pronti a gettarci in un mese intero di appuntamenti ed eventi come le Fiere d'Ottobre.
Quella che viviamo in questo periodo è una Sassuolo viva, partecipe, capace di ritrovarsi nelle sue piazze e di celebrare le proprie tradizioni e la propria identità. Ma la vitalità della nostra comunità non si misura soltanto attraverso i momenti di festa e di grande partecipazione: si fonda ogni giorno sulle scelte concrete che facciamo per rendere la nostra città un luogo più accogliente, sicuro e attento ai bisogni di tutti.
In questi mesi, come Amministrazione, abbiamo lavorato intensamente su più fronti. Penso innanzitutto alla cura dei nostri centri di comunità: dalle piazze del centro storico, dove stiamo investendo con il progetto "URBANO: l'Hub di Sassuolo" e con l'introduzione delle nuove strutture EcoBox per un miglior decoro urbano, fino alla riorganizzazione della viabilità attorno alla Casa della Comunità a Villa Fiorita, un intervento nato dall'ascolto dei residenti per unire sicurezza stradale, sosta e accessibilità ai servizi sanitari.
L'attenzione per il futuro della città passa inevitabilmente dai più piccoli e dalle famiglie. Con grande orgoglio abbiamo inaugurato il nuovo Polo 0-6 Sant'Agostino, una struttura moderna, sostenibile e pensata per garantire continuità educativa e serenità ai genitori. Parallelamente, durante l'estate abbiamo portato a termine importanti lavori di manutenzione, adeguamento e sicurezza in diverse scuole cittadine, sostenendo al contempo i Progetti di Qualificazione ed Integrazione Scolastica per l'anno in corso.
Siamo tuttavia consapevoli che la crescita educativa non può prescindere da una responsabilità condivisa. Per questo, insieme ai colleghi Sindaci del Distretto, abbiamo fatto sentire la nostra voce nei confronti di Governo e Regione: il diritto all'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità è un pilastro fondamentale e deve poter contare su risorse stabili e strutturali, affinché nessun bambino venga lasciato indietro.
Allo stesso tempo, guardiamo alla rigenerazione urbana e alla mobilità come leve strategiche per la Sassuolo di domani. Il protocollo d'intesa sottoscritto per la riqualificazione delle nostre stazioni ferroviarie rappresenta un passo storico: le stazioni devono diventare porte d'ingresso vive, sicure e decorose per tutto il Distretto.
Guardare avanti significa prendersi cura di ogni dettaglio, unendo visione strategica e attenzione quotidiana.

Buone Fiere d'Ottobre a tutti i sassolesi!

Il Sindaco

Matteo Mesini

Firmato il Protocollo d'intesa per la riqualificazione delle stazioni ferroviarie Sassuolo-Modena e Sassuolo-Reggio Emilia

La Regione Emilia-Romagna ha approvato un Protocollo d'intesa con il Comune di Sassuolo, FER e AMO per riqualificare e integrare le stazioni di Sassuolo-Modena (Terminal) e Sassuolo-Reggio Emilia (Radici). L'iniziativa punta a trasformare l'area in un nodo di mobilità moderno, sicuro e accessibile, rafforzando l'interscambio tra treno, autobus, bici e auto private, e valorizzando gli immobili ferroviari per la collettività. Entro la fine dell'anno verrà redatto un Masterplan unitario per definire gli interventi prioritari e le relative fasi di attuazione, coordinato da una Cabina di regia permanente.
L'assessora regionale Irene Priolo ha sottolineato: "Con questo protocollo mettiamo al centro la qualità dello spazio pubblico e un sistema di trasporti integrato per il Distretto ceramico. Le stazioni sono un motore di rigenerazione urbana per favorire la mobilità sostenibile". Il sindaco Matteo Mesini ha definito l'accordo "storico, un lavoro di squadra che ci permette di pianificare investimenti per risolvere i problemi di sicurezza e decoro: le stazioni devono diventare la porta d'ingresso della città". Infine, l'assessore David Zilioli ha ribadito il valore pragmatico dell'opera: "Riguarda tutti i cittadini: significa più parcheggi, meno congestione, recupero di spazi e una migliore qualità



iurbana, perché la sicurezza nasce anche da una città vissuta".

I contenuti del protocollo

Il Protocollo d'intesa siglato tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Sassuolo, FER (Ferrovie Emilia-Romagna) e Agenzia per la Mobilità di Modena (AMO) stabilisce una collaborazione istituzionale strategica per la riqualificazione complessiva delle stazioni ferroviarie Sassuolo-Modena e Sassuolo-Reggio Emilia, estendendosi alle loro pertinenze e ai comparti urbani limitrofi. L'ambizione principale è quella di sviluppare un progetto unitario in grado di trasformare i due snodi nel principale hub intermodale della mobilità sostenibile a servizio del Distretto ceramico, elevandone gli standard di accessibilità, sicurezza e vivibilità urbana. L'accordo definisce il perimetro operativo all'interno del quale verranno condotti gli approfondimenti di natura tecnica, amministrativa, progettuale e patrimoniale. Pur non prevedendo stanziamenti finanziari diretti in questa fase d'avvio, l'intesa individua il percorso metodologico condiviso che porterà alla stesura dei successivi accordi attuativi per la realizzazione concreta delle opere.

Gli obiettivi centrali dell'intervento si articolano su più fronti:
Mobilità e Interscambio: Potenziamento della rete d'integrazione tra ferrovia, trasporto pubblico locale, rete ciclabile e mobilità privata, accompagnato dalla realizzazione di nuovi parcheggi scambiatori e aree di attestamento.

Rigenerazione Urbana: Riqualificazione degli spazi pubblici vicini alle stazioni, miglioramento delle connessioni pedonali con il centro storico e riutilizzo del patrimonio immobiliare ferroviario inutilizzato per funzioni d'interesse pubblico e collettivo.

Sicurezza e Viabilità: Incremento dei livelli di sicurezza urbana e riorganizzazione della viabilità d'accesso.

Il primo step operativo vedrà il Comune di Sassuolo impegnato nella redazione di un Masterplan unitario — formulato insieme a Regione, FER e AMO — che delineerà l'assetto futuro della zona, stabilendo le priorità, le fasi d'intervento e la stima dei costi. Il Comune coordinerà inoltre i tavoli tecnici ed eventuali confronti con soggetti privati.

In questo quadro, la Regione garantisce la coerenza strategica con i piani di mobilità sovraordinati e il coordinamento istituzionale, FER supporta le verifiche infrastrutturali e la gestione patrimoniale dei binari, mentre AMO cura la progettazione dei servizi di interscambio del trasporto pubblico. Il monitoraggio complessivo e l'individuazione dei canali di finanziamento saranno affidati a una Cabina di regia permanente composta dai quattro enti.



Inclusione scolastica: i Sindaci scrivono a Governo e Regione per chiedere fondi stabili

Un intervento finanziario strutturale, certezze sul lungo periodo e una responsabilità davvero condivisa tra le istituzioni per tutelare il diritto allo studio. È questo il cuore del grido d'allarme lanciato dai sindaci di Sassuolo, Formigine, Fiorano Modenese e Maranello — Matteo Mesini, Elisa Parenti, Marco Biagini e Luigi Zironi — che hanno inviato una lettera congiunta ai vertici del Governo e della Regione Emilia-Romagna, indirizzata in primis ai Ministri dell'Istruzione e delle Disabilità.

L'iniziativa nasce dall'esplosione dei bisogni di assistenza educativa scolastica, una trasformazione diventata ormai permanente e a cui le sole casse dei Comuni non riescono più a far fronte. Soltanto nel distretto ceramico, nell'anno scolastico in corso sono quasi 600 gli studenti che usufruiscono di servizi dedicati all'autonomia e all'inclusione, per una spesa complessiva che supera i 5,1 milioni di euro. Un quadro che rispecchia una tendenza regionale impressionante, con i comuni emiliano-romagnoli arrivati a destinare oltre 130 milioni di euro ogni anno a questa voce.

Gli sforzi economici sostenuti dai quattro Comuni mostrano numeri in costante crescita. A Sassuolo gli alunni seguiti sono passati dai 167 del 2022 a oltre 238 quest'anno, con una spesa di oltre 2 milioni di euro. A Formigine si è passati da 128 a 171 studenti per una spesa salita a 1,38 milioni. Stesso scenario a Fiorano, dove l'investimento tocca i 900mila euro per 103 ragazzi, e a Maranello, che ha visto salire la spesa a oltre 826mila euro per 83 studenti.

Da qui la richiesta di una svolta: finanziamenti statali e regionali pluriennali tarati sui Piani Educativi Individualizzati (PEI) e la creazione di un tavolo di coordinamento permanente tra Stato, Regione, enti locali e ASL.

"L'inclusione scolastica è un diritto fondamentale e come tale deve poter contare su un sistema di risorse stabile, certo e proporzionato ai bisogni – sottolineano i Sindaci –. I Comuni stanno facendo e continueranno a fare la propria parte, investendo risorse importanti per garantire servizi essenziali agli studenti e alle loro famiglie. Ma un diritto universale non può dipendere dalla capacità finanziaria del singolo territorio: serve una responsabilità condivisa tra tutti i livelli istituzionali".

Gli amministratori chiedono di superare la logica dell'emergenza per dare continuità alle famiglie e al personale educativo.

"L'aumento dei bisogni non può più essere affrontato attraverso soluzioni temporanee o interventi emergenziali – proseguono i primi cittadini –. Occorre programmare, mettendo i territori nelle condizioni di garantire continuità e qualità ai servizi. Investire sull'inclusione significa investire sul futuro delle nostre comunità, sull'autonomia delle persone e su una scuola capace davvero di non lasciare indietro nessuno".



Inaugurato il Polo 0-6 Sant'Agostino

Sassuolo fa un decisivo passo in avanti nei servizi per l'infanzia con l'inaugurazione del nuovo Polo Scolastico 0-6 Sant'Agostino. La struttura, concepita secondo i più moderni criteri di sostenibilità, bioecologia ed efficienza energetica, unisce in un unico plesso nido e scuola dell'infanzia, garantendo una perfetta continuità pedagogica per i più piccoli. All'evento inaugurale hanno preso parte il Sindaco Matteo Mesini, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Savigni, l'Assessore ai Lavori Pubblici Maria Raffaella Pennacchia, la Consigliera Regionale Maria Costi, la Dirigente del Comprensivo 1 Centro Est Loredana Bilardi e il Coordinatore Pedagogico del Distretto Matteo Lei.

L'edificio si sviluppa su un unico livello di circa 1.242 metri quadri netti ed è pronto ad accogliere 178 bambini: 58 al nido (suddivisi in tre sezioni) e 120 alla scuola dell'infanzia (distribuiti in quattro sezioni). Realizzato interamente in legno con tecnologia Xlam e legno lamellare, il plesso si qualifica come struttura NZEB (Near Zero Energy Building) a consumo quasi zero. L'immobile vanta un isolamento a cappotto di ultima generazione, impianti fotovoltaici e solari termici, climatizzazione a pompa di calore con pannelli radianti a pavimento, illuminazione a LED e un sistema integrato di ricambio e deumidificazione dell'aria. Caratteristica distintiva del progetto sono le corti verdi interne, pensate per integrare la natura direttamente con la vita didattica quotidiana.

"Realizzare un polo capace di accompagnare i bambini dalla nascita alla scuola dell'obbligo è uno straordinario passo avanti per la nostra città – sottolinea il Sindaco di Sassuolo Matteo Mesini – che offre un'opportunità in più alle famiglie sassolesi. Dopo l'azzeramento delle liste d'attesa ai nidi, gli importanti investimenti fatti nelle scuole e il nuovo centro estivo comunale, proseguiamo in quel percorso che punta non solo ad aiutare le famiglie, ma a renderle sempre più sicure e tranquille nella crescita dei loro bambini".

Sulle peculiarità costruttive interviene l'Assessore ai Lavori Pubblici, Maria Raffaella Pennacchia: "Con l'inaugurazione del Polo Sant'Agostino consegniamo alla città una struttura virtuosa, realizzata secondo i più elevati standard di bioedilizia ed efficienza energetica. Dalla struttura in legno Xlam agli impianti NZEB e alle corti verdi integrate, ogni scelta di cantiere è stata orientata alla creazione di un ambiente sicuro, sano e sostenibile per i nostri bambini"

.

L'aspetto educativo è stato evidenziato dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Savigni: "L'istruzione ha un valore formativo inestimabile fin dai primissimi mesi di vita e questo nuovo polo ne è la massima espressione. La sua straordinaria capacità risiede nel saper accompagnare i bambini in un percorso fluido e armonioso, dalla sezione lattanti fino alle porte della scuola primaria. Un'unica struttura moderna e accogliente che li vedrà crescere giorno dopo giorno, rappresentando per loro e per le loro famiglie un sicuro punto di riferimento fondamentale per tutti i primi anni della loro vita".

Il nuovo percorso pedonale

Si sono conclusi a Sassuolo i lavori per la realizzazione di circa 400 metri di percorso pedonale protetto lungo via Radici in Monte. L'opera, dotata di nuova segnaletica e separata fisicamente dalla carreggiata da un cordolo, dà continuità all'intervento già effettuato sul Ponte della Veggia, collegandolo con via Muraglie e il centro cittadino.

L'intervento risolve una criticità storica, mettendo in sicurezza un'arteria ad alto traffico utilizzata ogni giorno da lavoratori, studenti e frequentatori dei percorsi naturalistici lungo il Secchia. A causa degli spazi ristretti — vincolati da un lato dal rilevato ferroviario e dall'altro dalle norme del Codice della Strada —, l'infrastruttura è stata configurata come percorso pedonale: i ciclisti potranno usufruirne conducendo la bicicletta a mano o continuare a percorrere la carreggiata. Il cantiere proseguirà nelle prossime settimane con il potenziamento degli attraversamenti pedonali di via Palestro, che saranno dotati di



sistemi di illuminazione a LED per garantire la massima visibilità notturna. Si completa così la connessione tra la zona residenziale dell'Ancora, via Palestro e l'asse del centro storico.

«Sono interventi non da taglio del nastro, ma che incidono concretamente sulla vita quotidiana – dichiara l'assessore alla Mobilità David Zilioli –. È la nostra idea di ricucitura urbana: completare i collegamenti mancanti e mettere in rete ciò che già esiste. La mobilità sostenibile non deve essere soltanto un principio, ma una possibilità concreta per ogni quartiere».

I progetti scolastici 2026/2027

La Giunta comunale di Sassuolo ha formalmente approvato le linee di indirizzo per i Progetti di Qualificazione ed Integrazione Scolastica (PQIS) relativi all'anno scolastico 2026/2027. Si tratta di un ricco pacchetto di offerte didattiche ed educative rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori.
Il piano nasce da un avviso pubblico rivolto al terzo settore, integrato con le iniziative degli Assessorati comunali (Sport, Cultura, Ambiente e Pari Opportunità). Le proposte sono state raccolte negli opuscoli già inviati ai docenti per la programmazione delle attività. Per favorire l'adesione, l'Amministrazione garantirà il trasporto scolastico gratuito per tutte le uscite previste dai progetti.
L'iniziativa si inserisce nel quadro del "Patto per la scuola 2026-2030", lo strumento con cui il Comune rinnova l'alleanza con gli istituti comprensivi, le scuole paritarie, le superiori e il CPIA per coniugare formazione e coscienza civica.
"Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno lavorato all'elaborazione di questo opuscolo e che coordineranno i progetti – dichiara l'Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Savigni –. Auguro a educatori, docenti e studenti un anno scolastico stimolante, che trasmetta ai bambini il senso della scoperta e l'entusiasmo della conquista".





Nuova viabilità all’ex Villa Fiorita

Comune di Sassuolo e Azienda USL di Modena hanno completato un pacchetto di interventi per riorganizzare la viabilità e il sistema della sosta nel quadrante tra viale Gorizia, via Fanti e via Cairoli, attorno all'area di Villa Fiorita – Parco Tassi.

L'operazione nasce dal consolidamento della Casa della Comunità “Orizzonte di Salute” come polo sanitario d'eccellenza e complementare all'Ospedale, culminato con il recente trasferimento al suo interno della Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica). Il conseguente aumento degli accessi ha reso necessario un piano organico per coordinare i flussi di traffico e rispondere alle storiche richieste dei residenti del quartiere in tema di sosta e sicurezza stradale.

Tra le principali novità figura la differenziazione degli stalli per la sosta: nelle immediate vicinanze dell'ingresso di Villa Fiorita sono stati inseriti posti a rapida rotazione (carico/scarico fino a 15 minuti e permanenza massima di 120 minuti), mentre nelle aree perimetrali aumentano i posti a sosta libera e a lunga durata per i residenti. Non sono previsti strisce blu né parcheggi a pagamento.

Sul fronte della viabilità, l'intervento ha portato alla riorganizzazione del parcheggio interno con ingressi e uscite separati su via Cairoli e alla chiusura dei vecchi accessi su viale Gorizia, riducendo le criticità dell'incrocio e moderando le velocità di transito. È stato inoltre realizzato un percorso pedonale dedicato lungo via Cairoli e potenziata la segnaletica per indirizzare utenti e dipendenti verso i vicini parcheggi di via Pioppa e via Adda, raggiungibili in quattro minuti a piedi.

“Abbiamo cercato di mettere insieme esigenze diverse ma molto coerenti – sottolinea l’assessore alla Rigenerazione Urbana David Zilioli –: da una parte una richiesta storica del quartiere, cioè aumentare la disponibilità di sosta; dall’altra le segnalazioni raccolte direttamente dai cittadini sui punti più critici per incidentalità o problemi di visibilità. La collaborazione con AUSL ci ha dato l’opportunità di costruire una soluzione organica, capace di rispondere alle nuove esigenze dei servizi sanitari e a quelle di chi vive quotidianamente il quartiere”.

I nuovi cantieri si sommano alla recente messa in sicurezza dell'incrocio tra via Fanti e viale Gorizia, completando un disegno di rigenerazione partecipato con la cittadinanza durante gli incontri di quartiere

I nuovi arredi EcoBox per i rifiuti



Sono iniziate da Piazza Garibaldi le operazioni di posa dei 20 nuovi arredi urbani "EcoBox", progettati dal Comune di Sassuolo per rendere più ordinata e integrata la raccolta differenziata nel centro storico. L'intervento, dal valore complessivo di circa 15.000 euro, prevede la copertura dei vecchi bidoni carrellati all'interno di strutture da due o quattro postazioni, armonizzate con l'architettura cittadina.

Le nuove postazioni ospiteranno la raccolta di vetro, organico, carta, plastica, lattine e indifferenziato. Verranno collocate in punti strategici di pregio come Piazza Piccola, Piazza Avanzini, via Menotti e via XX Settembre, individuate in stretta sinergia con i pubblici esercizi e Hera per evitare l'esposizione visibile dei sacchi.

“Ci siamo presi l'impegno di lavorare sul decoro della città anche nelle piccole cose – sottolinea il Sindaco Matteo Mesini –. In questi mesi ci avete segnalato più volte che i bidoni carrellati erano fatiscenti: da domani non li vedrete più. Con gli EcoBox valorizziamo la qualità delle nostre piazze, delle attività e di chi le vive ogni giorno”.

Sulla concertazione interviene l’Assessore alle Politiche Ambientali Andrea Baccarani: “Abbiamo lavorato sulle singole postazioni confrontandoci con commercianti, pubblici esercizi e Hera per trovare soluzioni funzionali e adatte ai diversi spazi”.

Dalla Regione oltre mezzo milione per far rinascere il centro storico

Un’iniezione di risorse fresche per far battere più forte il cuore commerciale della città. La Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Comune di Sassuolo un importante finanziamento di 552.000 euro per sostenere "URBANO: l'Hub di Sassuolo", un articolato piano d'azione da 800.000 euro complessivi che punta a rilanciare il centro storico nel biennio 2026-2027.

L’iniziativa nasce per rispondere a una crisi ormai nota: il cambio delle abitudini di acquisto e la pressione del commercio online, che negli ultimi anni hanno messo a dura prova i negozi sotto casa. La risposta dell'Amministrazione punta su una rigenerazione completa dell'esperienza del centro, guidata da un regia unica di Hub Management e fondata su tre pilastri.

Il primo intervento toccherà il volto stesso della città: in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, piazze e vie si popoleranno di nuovi arredi, zone d'ombra, verde pubblico, sedute e segnaletica per i visitatori. Il secondo pilastro andrà a toccare direttamente le tasche degli operatori economici, attraverso un bando comunale che metterà a disposizione incentivi per la digitalizzazione, la sostenibilità e la nascita di nuove imprese, con un occhio di riguardo a giovani e donne. Infine, la terza direttrice puntarà sui servizi e sull'attrattività turistica, introducendo iniziative come la biblioteca degli oggetti, stazioni di noleggio e-bike, punti di ritiro automatici per gli acquisti ed eventi dedicati.

“Il centro storico è il luogo dove una comunità si incontra e costruisce relazioni, commercio e vita – sottolinea il Sindaco Matteo Mesini –. Sappiamo che il commercio locale sta affrontando sfide profonde e non esistono ricette facili. Proprio per questo è importante non restare fermi e creare strumenti concreti per sostenere chi ogni giorno sceglie di fare impresa qui. Ringrazio la Regione, l'assessora Frisoni, i nostri uffici e le associazioni di categoria per questo grande lavoro di squadra”.
Entusiasmo condiviso anche dall'Assessore al Commercio Federico Ferrari, pronto a far partire i primi strumenti operativi: “Di fronte a mutamenti così veloci, sostenere gli esercizi di vicinato è una sfida non più rinviabile. Ci metteremo subito al lavoro per far uscire già nei prossimi mesi il bando a sostegno delle imprese esistenti e per incentivare le nuove aperture”.

Sassuolo cardio protetta

Rendere i defibrillatori più numerosi, accessibili e facilmente individuabili, ma anche costruire attorno a questi strumenti una rete di cittadini preparati a intervenire. È l'obiettivo di "Sassuolo Cardioprotetta", il progetto avviato dal Comune per rafforzare sul territorio la risposta all'arresto cardiaco.

Quando il cuore si arresta, infatti, il tempo diventa un fattore decisivo. L'avvio immediato delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'impiego precoce di un defibrillatore possono aumentare le possibilità di sopravvivenza. Da qui la scelta di intervenire contemporaneamente sulla disponibilità dei dispositivi e sulla formazione della popolazione. Il progetto coinvolge, insieme ai tecnici comunali, la sede locale della Croce Rossa Italiana, la Centrale Operativa 118, l'Ospedale di Sassuolo e realtà private del territorio, tra cui il Rotary Club. Il primo passo è stato costruire una mappatura aggiornata dei defibrillatori presenti nel territorio comunale. Parallelamente si è provveduto alla verifica delle apparecchiature di proprietà del Comune, con la sostituzione di batterie e piastre scadute, e all'inserimento dei dispositivi nel database regionale, così da facilitarne l'individuazione in caso di emergenza. Un altro obiettivo è aumentare l'accessibilità dei DAE nell'arco delle 24 ore. Alcuni apparecchi oggi custoditi all'interno di uffici ed edifici saranno quindi trasferiti all'esterno e collocati in apposite teche. La rete sarà inoltre ampliata con quattro nuovi defibrillatori concessi in comodato d'uso dalla Regione Emilia-Romagna. Le postazioni individuate sono Villa Vistarino, San Michele, Montegibbio e il Villaggio Artigiano di via Emilia Romagna. L'intento è garantire una copertura più efficace non soltanto nel centro cittadino, ma anche nelle frazioni.



Il Comune ha avviato inoltre un confronto con società sportive e associazioni ricreative per favorire la presenza dei defibrillatori nei punti considerati strategici.

Ma "Sassuolo Cardioprotetta" non significa soltanto aumentare il numero delle apparecchiature. Una parte centrale del progetto riguarda la formazione. La Croce Rossa Italiana ha attivato corsi destinati al personale comunale, ai volontari delle associazioni e ai cittadini interessati, dedicati alle manovre di primo soccorso, all'utilizzo del defibrillatore e alla corretta attivazione della catena dei soccorsi.

L'obiettivo finale è quindi costruire una città più preparata all'emergenza: una rete razionale di defibrillatori, dispositivi rapidamente accessibili e cittadini che sappiano come comportarsi. Perché, di fronte a un arresto cardiaco, avere lo strumento giusto vicino è fondamentale, ma altrettanto importante è sapere come e quando intervenire.

Rossano Dallari

Il sistema "Alert System" per avvisare i cittadini



I recenti ed estremi eventi meteorologici dimostrano come il tempo di reazione prima di un'emergenza si stia drasticamente riducendo. Ne è una prova il violento temporale con raffiche di vento oltre i 100 km/h che ha colpito Sassuolo, spingendo l'Amministrazione comunale a un cambio di passo: intensificare l'uso di Alert System, il servizio di messaggistica e chiamata telefonica diretta per la protezione civile, valutandone l'attivazione già a partire dalle allerte meteo arancioni.
I social media comunali restano una cassa di risonanza importante, ma una chiamata sul cellulare garantisce un'informazione immediata, fondamentale quando pochi minuti possono cambiare uno scenario di rischio. Alert System raggiunge in automatico le utenze fisse pubbliche, ma per i telefoni cellulari è indispensabile la registrazione volontaria da parte dell'utente. Ad oggi, però, i cellulari iscritti nel database comunale sono appena 123.
Da qui il drastico appello del sindaco Matteo Mesini ai cittadini: “Non possiamo più permetterci di farci sorprendere dal meteo. Ricevere un'informazione tempestiva può fare la differenza.
Registrare soli 123 cellulari è un dato troppo basso: chiedo a ogni sassolese di dedicare due minuti per scaricare l'applicazione gratuita Alert System o inserire il proprio numero sul sito del Comune”.
Il primo cittadino invita anche a sostenere chi ha meno familiarità con gli strumenti digitali: “Aiutiamo i nostri genitori o i nostri nonni a registrarsi. In un territorio che cambia, la sicurezza si costruisce insieme, un numero di telefono alla volta”. L'obiettivo della giunta è creare una rete capillare per mettere in salvo persone e beni in tempo reale.

Il bando per borse di studio e libri di testo per il 2026/2027

Un aiuto concreto per alleggerire la spesa delle famiglie e tutelare il diritto allo studio dei più giovani. È ufficialmente aperto il bando per l’anno scolastico 2026/2027 destinato ai contributi per i libri di testo e all’assegnazione delle borse di studio, misura promossa dalla Regione Emilia-Romagna in sinergia con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e gestita a livello locale dai Comuni.
L’iniziativa si rivolge agli studenti tra gli 11 e i 19 anni, residenti sul territorio o frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado. Per accedere al sostegno è necessario un requisito economico fondamentale: la presentazione di un ISEE familiare in corso di validità non superiore alla soglia di 15.748,78 euro.
L’agevolazione prevede una doppia opportunità. Da un lato il contributo per i libri di testo, finanziato dalla Regione ed erogato dal Comune entro la fine dell'anno scolastico per gli studenti delle medie e delle superiori. Dall'altro le borse di studio per gli istituti superiori, la cui erogazione farà capo alla Regione per il biennio iniziale e direttamente al Ministero per il triennio finale.
La procedura è interamente digitale: la richiesta va inoltrata esclusivamente online sul portale ER.GO (scuola.er-go.it) tramite SPID, CIE o CNS entro e non oltre le ore 18:00 del 23 ottobre 2026. Per facilitare la compilazione, i cittadini possono richiedere supporto gratuito ai CAF convenzionati o rivolgersi agli uffici comunali di Sassuolo.

La chiusura notturna dei minimarket

Stoppare l'abuso di alcolici a basso costo e contrastare schiamazzi, degrado e vandalismi nel cuore della città. Con l'ordinanza n° 218 firmata dal sindaco Matteo Mesini, il Comune di Sassuolo ha prorogato fino a giovedì 15 ottobre compreso la chiusura serale e notturna — dalle 21:00 alle 6:00 del mattino seguente — per gli esercizi alimentari di vicinato con superficie fino a 250 metri quadri presenti in centro storico.
La misura punta a prevenire il degrado legato alla vendita di bevande alcoliche in tarda ora e si concentra in zone sensibili come via Aravecchia, via Del Pretorio e via Della Pace. Sono espressamente esclusi dal provvedimento bar, ristoranti e locali con servizio di somministrazione, che continueranno a operare regolarmente anche all'aperto.
"Al termine dell'estate abbiamo deciso di prorogare la misura considerati i riscontri positivi di residenti e frequentatori – spiega il sindaco Matteo Mesini –. Il nostro obiettivo è tutelare la tranquillità, il riposo e il decoro urbano, specialmente in vista di appuntamenti centrali come il Festivalfilosofia e le Fiere d'ottobre. Questo provvedimento si integra con i controlli e la presenza costante di Polizia Locale e Forze dell'Ordine".

Il provvedimento nasce dalle segnalazioni dei cittadini e dai riscontri delle forze dell'ordine, che hanno evidenziato una correlazione tra l'acquisto tardivo di alcol e gli assembramenti molesti. Per chi viola le disposizioni sono previste sanzioni pecuniarie da 25 a 500 euro (a cui si sommano quelle del regolamento di Polizia Urbana) e, in caso di recidiva, la sospensione della licenza dell'attività fino a 15 giorni.



"Sassuolo Città della Musica"

L'Amministrazione comunale di Sassuolo ha pubblicato la graduatoria del bando "Sassuolo Città della Musica", assegnando quasi 29.000 euro di cofinanziamenti per dieci progetti proposti dalle associazioni culturali del territorio. L'iniziativa spazia dalla lirica alla musica barocca, fino al cantautorato e alle rassegne per giovani talenti.
Il bando si inserisce nel percorso intrapreso con il centro DHMoRe di UniMoRe verso la candidatura a "Città Creativa Unesco". "Per la prima volta destiniamo risorse pubbliche interamente alla musica – spiega l'Assessore alla Cultura Federico Ferrari – rendendo le associazioni partner strategiche nella progettazione della città".

Tra i progetti vincitori figurano il concerto "Dedicato a Matteo" del Corpo Bandistico La Beneficenza, il festival barocco "Grandezze e Meraviglie", la "Carmen" del Circolo Amici della Lirica "R. Malagoli" e la rassegna "Studenti all'opera". Spazio anche all'inclusione con l'"Anffas & Friends and Music night", ai giovani con il "Julive Music Fest 2026" e le iniziative di "Carino!", fino agli omaggi d'autore con "Dormono sulla collina" del Level Ensemble, le "Radici in musica" del Gypsinduo e le performance di H.O.T. Minds.

Gli interventi estivi nelle scuole

I mesi estivi si confermano decisivi per la manutenzione e la modernizzazione degli edifici scolastici di Sassuolo. Sfruttando la pausa didattica, l'Amministrazione comunale ha messo in campo un piano articolato di interventi con un obiettivo chiaro: garantire a studenti, famiglie e personale strutture sicure, accoglienti e pienamente rispondenti alle normative vigenti in vista della riapertura di settembre.
A tracciare il bilancio dei lavori è l'Assessore ai Lavori Pubblici, Maria Raffaella Pennacchia: "I mesi estivi sono un periodo fondamentale per il miglioramento dei nostri plessi scolastici. Approfittiamo della pausa per portare a termine interventi complessi e capillari, con l'obiettivo prioritario di far trovare alla comunità strutture non solo riqualificate e belle, ma soprattutto sicure e rispondenti alle normative".



In cima all'agenda dell'Ente c'è la sicurezza antincendio, con il traguardo prefissato di dotare le scuole dei Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) entro la fine dell'anno. Importanti adeguamenti impiantistici e lavori interni hanno interessato gli istituti Leonardo, Cavedoni, Carducci, Pascoli, San Giovanni Bosco, Capuana e Collodi. Per il benessere termico, già a giugno si è intervenuti con dispositivi di climatizzazione mobili alla scuola dell'infanzia Walt Disney e negli uffici della Cavedoni.

I cantieri stanno inoltre ridefinendo l'offerta educativa. Alle elementari Sant'Agostino è terminata la riconversione delle aule ex infanzia, ora restituite alla primaria. Alla scuola Vittorino sono in chiusura le opere nel cortile esterno, trasformato in un'aula didattica all'aperto, mentre in autunno seguiranno migliorie impiantistiche interne. Grande traguardo per il quartiere della scuola Caduti per la Libertà, dove la nuova mensa è pronta a entrare in funzione con l'avvio del nuovo anno scolastico.

Accanto all'impegno pubblico spicca il contributo dei volontari. Gruppi di genitori e insegnanti hanno tinteggiato le aule alle scuole Parco Ducale e Carducci, iniziativa che si ripeterà a settembre alla Caduti e alla Leonardo Da Vinci.
"Desidero ringraziare i Tecnici del Comune, di SGP e i gruppi di genitori che hanno dedicato il loro tempo libero per rendere più belle le aule dei propri figli – conclude l'Assessore Pennacchia –. Il loro impegno e la dedizione costante sono il motore che ci permette di rispettare i tempi e restituire scuole moderne, sicure ed efficienti".





Cionini da record: il bilancio dei sei mesi dalla riapertura

A sei mesi dalla riapertura dopo i complessi lavori di ristrutturazione che hanno interessato la struttura nel corso del 2025, la Biblioteca Cionini di Sassuolo registra numeri da record. L'edificio è tornato a popolarsi di studenti, lettori e famiglie, segnando un netto incremento rispetto ai dati registrati prima della chiusura.

A tracciare il bilancio entusiasta di questo primo semestre del 2026 è l'Assessore alla Cultura, Federico Ferrari: "I dati del primo semestre parlano chiaro: la riapertura della Biblioteca Cionini era un momento atteso dall'intera comunità e la risposta della città è andata ben oltre ogni più rosa aspettativa. Vedere i nostri spazi di nuovo vivi, frequentati da studenti, lettori appassionati e famiglie, conferma il valore sociale e culturale imprescindibile di questo punto di riferimento per Sassuolo".

I numeri documentano un'autentica rinascita per l'istituzione culturale cittadina. Nel primo semestre del 2023 si erano registrati 23.450 prestiti e 16.325 presenze, scesi nel medesimo periodo del 2024 rispettivamente a 22.889 e 13.843. La prima metà del 2026 segna invece un balzo notevole: i prestiti schizzano a quota 28.257, mentre le presenze toccano le 17.392 unità. A colpire è anche il successo delle iniziative e delle rassegne culturali promosse negli spazi rinnovati, passate dai circa 780 partecipanti del biennio 2023-2024 fino ai 1.188 spettatori registrati nei primi sei mesi di quest'anno.

L'Amministrazione vede in questi risultati la spinta ideale per una programmazione autunnale e invernale di alto profilo. Si riparte subito il 19 settembre nell'ambito del Festivalfilosofia con la presenza dello scrittore Paolo Di Paolo. Il calendario proseguirà con un ricco ciclo di incontri con gli autori: Veronica Raimo il 7 ottobre, Valeria Parrella il 30 ottobre e Chiara Tagliaferri il 27 novembre. Non mancheranno i format per i più giovani come i quiz letterari "Level Up" (fissati per il 4 dicembre e l'8 gennaio) e i tradizionali consigli di lettura previsti il 12 dicembre con Loredana Lipperini.

"Risultati che non rappresentano un punto d'arrivo – prosegue Ferrari – ma il carburante per una stagione autunno-inverno ancora più ricca e ambiziosa. Siamo già pronti a ripartire con un calendario d'eccezione che coniuga grandi nomi del panorama letterario e format innovativi. Un grande lavoro frutto della passione e della competenza delle bibliotecarie e di chi quotidianamente programma un calendario che si preannuncia pieno di soddisfazioni".



Sassuolo rinnova la magia delle sue Fiere d'Ottobre

C'è un filo rosso lungo oltre cinque secoli che lega il presente di Sassuolo alla sua storia più gloriosa. Ogni ottobre, il cuore pulsante della città torna a battere al ritmo incantato delle sue storiche Fiere, una tradizione che non è solo folklore, ma l'eredità viva di un atto politico ed economico che cambiò per sempre il destino del territorio.

Tutto ebbe inizio nel luglio del 1499 con la celebre "permuta Carpi-Sassuolo", l'accordo che passò il controllo del feudo dalla famiglia d'Este ai Pio di Carpi. Un cambio di guardia che portò prosperità, autonomia e una chiara visione di crescita. Il vero punto di svolta arrivò però con Eleonora Bentivoglio, vedova di Giberto III Pio, che prese possesso della città nel 1501. Donna pragmatica e lungimirante, Eleonora capì che per far fiorire il piccolo Stato serviva un polmone commerciale: ottenne così dal duca Alfonso I d'Este il privilegio di istituire una fiera annuale di otto giorni, completamente esente da dazi.

Quell'atto, datato 24 maggio 1503 e tuttora custodito con cura nell'Archivio Storico Comunale, fu la scintilla. Oggi, a distanza di 523 anni, la formula risuona con la stessa energia tra le vie del centro.

L'edizione 2026 si preannuncia come un perfetto equilibrio tra memoria e festa popolare, snodandosi lungo le quattro domeniche del mese. La struttura delle giornate ricalca un rituale amato da cittadini e visitatori: la mattina è dedicata al tradizionale e vivace mercato ambulante, accompagnato dai negozi del centro aperti tutto il giorno con promozioni speciali. Il pomeriggio segna invece l'esplosione della festa vera e propria.

L'inaugurazione ufficiale vedrà protagonista la storica banda cittadina "La Beneficienza", le cui note in marcia attraverseranno i luoghi simbolo della manifestazione per dare il via al programma. Le piazze si trasformano in un teatro a cielo aperto per bambini e famiglie, mentre il centro geografico ed emotivo della musica sarà ancora una volta Piazza Garibaldi. Sassuolo si riscopre così comunità, celebrando il proprio passato senza smettere di guardare al futuro.



FestivalFilosofia: arriva il Mito

Mito è il tema del FestivalFilosofia 2027. Un vero e proprio, vitale “caos” di pubblico ha travolto Sassuolo, Modena e Carpi nel terzo weekend di settembre, trasformando le piazze del centro storico in un palcoscenico per approfondire i cambiamenti della nostra epoca. Dalla dissoluzione di vecchi ordini ai mutamenti profondi sul piano politico, scientifico e climatico, la manifestazione sta mostrando che questo processo di trasformazione, pur complesso e a volte imponderabile, non è privo di una sua logica sottile.



La partecipazione e la qualità dell'interesse registrate in questi giorni sono state straordinarie: con i numeri e l'energia di questa edizione, l'appuntamento culturale è entrato direttamente nella sua fase successiva. Del resto, si avverte una profonda continuità tra lo smarrimento del “caos” e la spinta verso il “mito”. Oggi più che mai la società contemporanea cerca di dare ordine, senso e forma al futuro attingendo agli elementi simbolici e narrativi di un racconto condiviso.

A tracciare le coordinate di questa nuova sfida teorica è il direttore scientifico Daniele Francesconi: «Partiremo dal presupposto che ogni mito è un racconto che punta all'efficacia, all'esemplarità e all'attivazione delle passioni. Viviamo in un'epoca in cui narrazioni e rappresentazioni collettive viaggiano in modo accelerato su numerose piattaforme di comunicazione e persuasione, la cui sorgente di potere spesso non è trasparente, rendendo particolarmente problematico il lavoro critico di elaborazione e discernimento della loro affidabilità: ciò vale per la politica, per la scienza e per la cultura. Viceversa, è indispensabile riconoscere il potere generativo del mito, con la sua peculiare e inesauribile capacità di coniugare passioni e comunità».

Il festival si proietta così verso un'analisi serrata dei meccanismi con cui costruiamo le nostre credenze collettive. In un mondo saturo di immagini e narrazioni digitali, la scommessa sarà quella di smontare le trappole della manipolazione senza rinunciare alla forza poetica e comunitaria del racconto. Tra piazze gremite e dibattiti accesi, la filosofia dimostra ancora una volta di non essere un esercizio astratto, ma uno strumento indispensabile per decodificare il presente e immaginare il domani.l mana.







La Festa dello Sport: una giornata tra campioni, inclusione e associazionismo

Si è svolta lo scorso 12 settembre, nella cornice del Polo Scolastico di piazza Falcone Borsellino, la seconda edizione della Festa dello Sport di Sassuolo. L'evento a ingresso libero ha visto la partecipazione di circa 60 tra società e associazioni sportive del territorio, riunite per promuovere sani stili di vita, contrastare il fenomeno dell'abbandono giovanile (drop-out) e far sperimentare tantissime discipline a ragazzi e famiglie.

La giornata ha proposto un programma ricchissimo aperto dalla Morning Run e proseguito tra gare promozionali d'atletica, tornei di pallavolo e basket al PalaPaganelli, attività in piscina ed esperienze di E-Sports. Momento clou della mattinata è stata la sfilata delle associazioni con il Corpo Bandistico La Beneficenza, seguita dai saluti istituzionali del sindaco Matteo Mesini e della consigliera regionale Maria Costi, oltre alla consegna delle borse di studio sportive per garantire il diritto allo sport a tutti i ragazzi. Nell'occasione è stata presentata la nuova "Guida allo Sport di Sassuolo", un opuscolo pensato per far conoscere tutte le opportunità del territorio.

Nel pomeriggio, dopo le esibizioni delle varie realtà locali, l'attenzione si è spostata in Aula Magna con la presentazione ufficiale della formazione A3 di Volley Sassuolo, alla presenza del leggendario Franco Bertoli. A chiudere l'evento è stato il talk curato dalla Gazzetta di Modena con il pluricampione mondiale ed europeo di nuoto sincronizzato Giorgio Minisini e una rappresentante del Sassuolo Calcio Femminile.

“Grazie alla coprogettazione tra l'Assessorato, la Consulta e le associazioni, siamo riusciti a riunire l'intero tessuto sportivo sassolese per incentivarne la pratica e contrastare l'abbandono”, ha sottolineato il sindaco Matteo Mesini. “Una manifestazione fondamentale per accendere i riflettori sull'inclusione, dimostrando come il territorio sappia fare rete per non lasciare indietro nessuno”, ha aggiunto la vicesindaco Serena Lenzotti.

.



Sassuolo nella pellicola 2

In questo secondo appuntamento vi racconterò della nostra città come location cinematografica.

Recentemente la centralissima via Menotti è stata il set delle riprese di una serie televisiva in sei episodi "IL CAPO PERFETTO" con Luca Zingaretti, diretta da Roan Johnson e Niccolò Falsetti e prodotta da Cattleya per Netflix; liberamente ispirata all'omonimo film spagnolo di Fernando León de Aranoa del 2021 che racconta di Giulio Zagni (interpretato da Luca Zingaretti) il tipico imprenditore emiliano che si è fatto da sé, titolare di un'azienda produttrice di volanti per auto nella terra dei motori.

Molti ricordano che Claudia Cardinale nel 1973, ha girato alcune scene del film "LIBERA AMORE MIO!" diretto da Mauro Bolognini in centro e al Teatro Carani, un film che fu però distribuito soltanto due anni dopo, nel 1975, per problemi di censura. La protagonista del film: Libera (interpretata da Claudia Cardinale), figlia di un anarchico esiliato dal fascismo a Ustica, contesta, protesta, lotta contro il regime fascista e per







questo viene perseguitata. Poi durante la guerra aiuta la Resistenza e alla fine del conflitto, continua a protestare contro la presenza di ex gerarchi nella pubblica amministrazione, alla fine viene poi uccisa da un cecchino per strada per ridurla al silenzio. Fra il 3 ed il 15 giugno del 1965, vennero girate in Piazza Garibaldi, durante i giorni di mercato, alcune scene del film diretto da Giuseppe Orlandini " LA RAGAZZOLA" interpretato da Giuliano Gemma e Agnès Spaak (sorella di Catherine) di ciò esiste agli atti dell'archivio del Comune di Sassuolo una lettera che nel 1965 scrisse l'amministratore della casa di produzione "Daiano Film" al sindaco, ringraziandolo dell'interessamento dimostrato ed elogiando i Vigili Urbani per l'ottimo servizio reso durante le riprese. La trama del film è incentrata su Lola (Agnès Spaak) che, uscita dal







riformatorio dopo avervi scontato un anno di reclusione per colpa del fidanzato Alberto, scopre che lui sta per sposare un'altra donna. Dopo aver provato senza successo a bloccare le nozze, Lola prova a fare i lavori più disparati, tra cui la barbiera, l'aiutante di un mago e la venditrice e durante le sue peripezie, Lola incontra Raul, un venditore ambulante ottimista e vivace che deciderà di sposare.

Venne anche la volta di "FLIPPER" un film commedia per la televisione, ambientato in Emilia-Romagna negli anni '80, con alcune scene girate nel territorio sassolese, che fu diretto da Andrea Barzini, al suo esordio alla regia. Andò in onda in due puntate sulla Rete Due della Rai il 30 settembre ed il 3 ottobre 1983, fra gli interpreti c'erano: Andrea Mingardi, Paola Pitagora, Christian De Sica, Alessandro Haber e fu il primo film interpretato da Margherita Buy. Il film racconta le vicissitudini di un cantante: Toni Zappa (interpretato da Andrea Mingardi) che cerca di rilanciare la sua carriera.

Ma il film che più ricordo è sicuramente "ITALIAN BOYS" del 1982 diretto ed interpretato da Umberto Smaila, e nel cast sono pure presenti: Rosa Fumetto, Ivan Graziani, Andrea Mingardi, Franco Oppini, Patrizia Pellegrino, Alba Parietti, Cesare Cadeo e Jimmy il Fenomeno, che racconta di una sfida, lanciata via etere, fra due radio libere. La qualità del film e la trama erano piuttosto scarse, ma in alcune scene che vennero girate alla Salvarola furono coinvolti, come comparse, dei sassolesi miei coetanei con le loro moto.

Questi sassolesi erano abituali frequentatori delle serate estive alla Salvarola e non tutti si vedono chiaramente nel film che a loro dedica solo pochi secondi: Francesco "Checco" Anselmi (il quale fu ripreso anche all'interno del Kivi), Giovanni Montanari, Roberto Fontana che sono chiaramente riconoscibili in questo fotogramma, so per certo che parteciparono anche Alberto Rossi, Fabio Cardinali e Luigi Fiacchi.

GENIUS LOCI

- Rubrica a cura di Carlo Turrini

Sassuolo sta cambiando. Non tutto si risolve subito e non mancano disagi, ma in diversi punti della città sono avviati interventi cruciali.
Riqualificazione urbana e sicurezza Uno dei cantieri più attesi riguarda l'ex 189 a Braida: tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027 è prevista la completa demolizione dell'edificio, inserita in un piano di rigenerazione dell'area con nuovi servizi e interventi sul Parco Amico. È un segnale forte per le zone che storicamente hanno vissuto più difficoltà: riqualificare la città significa non lasciare indietro nessuno, restituendo sicurezza e opportunità.
Sul fronte della sicurezza, Sassuolo dispone oggi di 238 telecamere, 25 lettori di targhe, 66 gruppi di Controllo di Vicinato (con quasi 2.000 cittadini) e del servizio serale della Polizia Locale. Tuttavia, la tecnologia non basta: occorrono presenza sul territorio, cura degli spazi pubblici, prevenzione e collaborazione con le Forze dell'Ordine.
Cultura, eventi e stazioni Vogliamo anche una città viva. L'estate ha registrato ottimi risultati con musica, arte e giovani: il Julive Music Fest ha coinvolto oltre 300 artisti, mentre il Flames Festival ha superato le 20.000 presenze. Spazio ora alle Fiere d'Ottobre, fondamentale momento di aggregazione per il centro e l'intera comunità.
Inoltre, i cantieri in corso, pur portando disagi inevitabili, rispondono a interventi non più rimandabili. Tra questi spicca l'accordo tra Comune, Regione Emilia-Romagna, FER e AMO per la riqualificazione delle due stazioni ferroviarie e dei comparti limitrofi. Entro la fine del 2026 un Masterplan unitario definirà le priorità per quello che è da anni uno dei nodi più delicati della città, migliorandone accessibilità, mobilità e decoro.
Il distretto della ceramica Un tema centrale rimane la ceramica. Il Cersaie ha ribadito il valore di un settore da 7,5 miliardi di euro e 40.000 addetti tra diretto e indotto, evidenziando però criticità cruciali: costi energetici, concorrenza globale e la normativa sul sistema ETS.
Come gruppo Sassuolo Guarda Avanti abbiamo portato la questione ETS in Consiglio comunale: un Comune non risolve da solo dinamiche europee, ma da qui deve levarsi una voce chiara. Parlare di ceramica significa tutelare lavoratori, famiglie e l'identità di una comunità intera. Serve la sinergia di ogni livello istituzionale — Comune, Regione, Governo ed Europa — per proteggere l'occupazione e la competitività del territorio.
Tra rigenerazione urbana, presidio della sicurezza, vitalità culturale, nodi infrastrutturali e sostegno all'industria, la strada è tracciata: continuare a lavorare con determinazione per trasformare i progetti in risultati concreti per Sassuolo.
Matteo



Matteo Dragonetti
Capogruppo Sassuolo Guarda Avanti

Sassuolo, una città che investe sul proprio futuro

"Le risorse pubbliche devono tradursi in servizi, spazi e opportunità per la comunità"
In questi mesi Sassuolo ha continuato a investire sul proprio futuro. Sono state messe in campo risorse importanti per la manutenzione della città, la viabilità, i servizi, la rigenerazione urbana, il centro storico e la valorizzazione del patrimonio pubblico.
Per il nostro gruppo questo rappresenta un elemento politico preciso: amministrare non significa soltanto gestire l'esistente, ma avere una visione e utilizzare le risorse disponibili per costruire la Sassuolo di domani.
Un primo dato importante riguarda i circa 1,3 milioni di euro destinati a nuovi investimenti attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, con oltre 700 mila euro destinati alla viabilità e alla manutenzione del patrimonio pubblico. Sono interventi che riguardano direttamente la vita quotidiana dei cittadini e che testimoniano l'attenzione dell'Amministrazione alla cura della città.
Ma la prospettiva va oltre la manutenzione. Uno dei progetti più significativi è la rigenerazione dell'area dell'ex 189, del Parco Amico e degli immobili comunali del Diamante, con un investimento complessivo superiore ai 5 milioni di euro. Un progetto che non riguarda soltanto edifici e spazi urbani, ma mette insieme servizi sociali, Casa delle Associazioni, Centro Antiviolenza, Centro per le Famiglie e nuovi spazi pubblici. Rigenerare una parte della città significa infatti rigenerare anche le relazioni e le opportunità della comunità.
Anche il centro storico è al centro di una precisa strategia di rilancio. Il progetto "URBANO: l'Hub di Sassuolo", del valore complessivo di 800 mila euro, sostenuto dalla Regione con 552 mila euro, punta a rafforzare la vitalità del centro, il commercio di vicinato e la capacità di attrarre nuove attività.
A questo si aggiunge l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area del Circolo 1° Maggio, quasi 5.900 metri quadrati tra spazi associativi, orti e aree gioco. Un'operazione che consente al Comune di consolidare il patrimonio pubblico e di programmare nel tempo la valorizzazione di uno spazio importante per il quartiere.
Questi numeri raccontano una direzione politica. Sassuolo sta investendo sulla manutenzione e sulla sicurezza, ma contemporaneamente guarda alla rigenerazione urbana, ai servizi alla persona, alla socialità, al centro storico e alla qualità degli spazi pubblici.
Ma una città non si costruisce soltanto attraverso le opere e gli investimenti. Si costruisce anche attraverso il modo in cui una comunità affronta le proprie differenze. È questo il senso della proposta del Sindaco Matteo Mesini di un "Patto per Sassuolo": un impegno rivolto a cittadini e forze politiche, al di là degli schieramenti, per riaffermare un principio condiviso, cioè che si possa discutere e anche scontrarsi duramente sulle idee, senza trasformare il confronto in violenza, minacce o odio. Un patto che mette al centro il rispetto delle persone e la responsabilità che tutti abbiamo, nelle istituzioni come nella comunicazione quotidiana, nel contribuire al clima della nostra comunità.
È questa la responsabilità di chi governa: non limitarsi a rispondere alle necessità del presente, ma costruire oggi le condizioni per una città più vivibile, più attrattiva e più inclusiva domani.
Le risorse pubbliche hanno valore quando diventano concrete: una strada più sicura, uno spazio riqualificato, un servizio in più, un luogo dove incontrarsi, un quartiere che torna a vivere.
È su queste scelte concrete che si misura il lavoro dell'Amministrazione: investire nella città significa investire nelle persone che la abitano e nelle generazioni che verranno.
In sintesi da una parte il "fare" dell'Amministrazione attraverso gli investimenti, dall'altra il "come" una comunità sceglie di stare insieme.



Marco Montanari
Capogruppo Partito Democratico



Alberto Bonettini
Capogruppo Movimento 5 Stelle Sassuolo

Questa estate non è stata calda solo per le temperature, ma anche per il confronto politico. Il caldo torrido, già a fine maggio, ha acceso il dibattito e, finalmente, diciamo noi, il cambiamento climatico è stato preso in considerazione anche da chi lo ha sempre negato.
Il fatto che gli allarmi lanciati da anni dal Movimento5 Stelle siano stati recepiti ci fa piacere. Peccato, però, che si sia perso tanto tempo, rendendo più complicate le possibili contromisure, che non sono né semplici né rapide da attuare.
Il problema non si risolve con l'installazione generalizzata di impianti di condizionamento, che vanno bene, sia chiaro, ma non sono risolutivi se non cambiamo anche la struttura delle nostre città e alcune delle nostre abitudini.
Sassuolo ha una buona dotazione di verde, ma questa va incrementata recuperando spazi oggi impermeabilizzati da cemento e asfalto. La maggior parte delle nostre abitazioni avrebbe inoltre bisogno di essere adeguatamente isolata, per ridurre i consumi energetici. Anche le nostre abitudini dovrebbero pian piano cambiare, attraverso un impegno condiviso dalla cittadinanza e sostenuto dalla pubblica amministrazione, a livello locale, regionale e nazionale.
Anche l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo rientra in questo necessario cambiamento. Per rendere più sicuri gli spostamenti in bici, a giugno abbiamo presentato un'interrogazione sulla sostituzione dei dissuasori in cemento che limitavano la carreggiata utile sulla ciclabile davanti alle scuole Pascoli e sulla esclusiva fruibilità della ciclabile di via San Francesco, talvolta utilizzata per altri scopi.
Abbiamo inoltre presentato un ODG con la proposta di posizionare, sulle strade più trafficate, alcuni cartelli che ricordino la norma del Codice della strada che impone una distanza di 1,5 metri tra il ciclista e il veicolo che lo supera.
La risposta positiva all'interrogazione si può già vedere concretamente, mentre contiamo che l'ODG venga approvato nel prossimo Consiglio comunale di fine settembre. Sono piccoli interventi, ma crediamo che anche da questi possa partire una mobilità più sicura e sostenibile.
A livello politico nazionale il Movimento 5 Stelle ha appena concluso l'esperienza di NOVA. Il 19 e 20 settembre si sono svolte a Milano le due giornate conclusive, al termine di un percorso durato mesi e che ha coinvolto oltre 17 mila persone in più di cento incontri territoriali.
È stato un percorso di ascolto e di proposta, nato con l'obiettivo di individuare risposte concrete ai principali problemi economici e sociali del Paese.

Poi la parola è passata agli iscritti: hanno partecipato al voto 45.340 persone, esprimendo complessivamente oltre 6 milioni di preferenze sui 159 quesiti.
Tutte le proposte sono state approvate e ora vogliamo trasformare questo lavoro in una base programmatica da portare al tavolo progressista, mettendo al centro una priorità: far ripartire la crescita dell'Italia.
Serve un nuovo modello di sviluppo che rimetta al centro la collettività, gli investimenti, l'economia reale, il lavoro e la capacità delle nostre imprese di crescere e innovare. Un percorso che, partendo dall'ascolto, possa tradursi in proposte concrete per il futuro del Paese.



Gabriele Bedini
Capogruppo Sassuolo City Lab

L'estate sassolese si è chiusa con tante occasioni di condivisione: i Giovedì sotto le Stelle, il Julive Music Fest con decine di giovani artisti, le mostre d'arte che hanno animato le nostre gallerie e il cinema diffuso nei vari quartieri. Un'estate che ha fatto vivere le piazze a famiglie e giovani.
Come abbiamo sempre sostenuto dal giorno uno della nostra campagna elettorale, le famiglie e i giovani sono al centro del nostro mandato.
Il segno più concreto dell'attenzione alle famiglie resta però l'inaugurazione del nuovo polo scolastico 0-6 Sant'Agostino. La nuova struttura si sviluppa su un unico livello per circa 1.242 metri quadrati e riunisce, in un'unica sede, nido e scuola dell'infanzia: 178 bambini complessivi, 58 al nido in tre sezioni e 120 alla materna in quattro sezioni. L'edificio è stato realizzato interamente in legno e ha consumi energetici quasi nulli, grazie a cappotto termico, fotovoltaico, solare termico, pompe di calore e pannelli radianti a pavimento. Non mancano corti verdi interne pensate per integrare natura e attività didattica. L'intervento è stato reso possibile dai fondi del Ministero dell'istruzione e da quasi 700 mila euro stanziati dal Comune nel 2025, che hanno permesso anche di acquistare arredi innovativi e modulari.
A questo si aggiunge l'apertura dei nidi comunali anche ad agosto, un aiuto concreto per le famiglie che lavorano e che durante la chiusura della scuola si trovano in difficoltà nel coniugare lavoro e famiglia.
Dopo l'azzeramento delle liste d'attesa per gli asili nido e gli investimenti nella sicurezza delle scuole, questo polo rappresenta un ulteriore passo per accompagnare i bambini dalla nascita fino alla scuola dell'obbligo, in un ambiente moderno, sicuro e sostenibile.
Sul fronte infrastrutture, è stato inoltre firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Comune, FER e AMO per riqualificare le due stazioni ferroviarie di Sassuolo-Modena e Sassuolo-Reggio Emilia e trasformarle in un hub moderno, con parcheggi scambiatori e spazi pubblici più sicuri e accessibili: un progetto di lungo periodo ma un passo importante per la mobilità del distretto e per rigenerare una zona storicamente problematica di Sassuolo
Accanto a queste notizie positive, sento il dovere di richiamare l'attenzione su un fatto grave: le minacce social ricevute dal Sindaco Matteo Mesini, con un commento che invocava esplicitamente violenza nei suoi confronti. Un episodio che purtroppo non è isolato: pochi giorni prima era toccato al Sindaco di Modena.

Si può contestare, discutere, è parte della democrazia. Ma la violenza, anche solo evocata, non può mai diventare linguaggio accettabile nel confronto pubblico. Come consigliere comunale credo sia importante ribadirlo con chiarezza, al di là degli schieramenti, a tutela di chi svolge un servizio pubblico e del clima civile della nostra comunità.
Il nostro impegno per Sassuolo prosegue, con la stessa serietà e lo stesso metodo: ascolto, concretezza e rispetto delle istituzioni.

Mesini sceglie il silenzio.

Sicurezza e immigrazione irregolare: Sassuolo non può essere lasciata sola

Da tempo, come Lista Macchioni, portiamo all'attenzione del Consiglio comunale un tema non più rinviabile: la sicurezza del territorio e la gestione dell'immigrazione irregolare. Non parliamo di un problema astratto, ma della necessità di garantire a tutti i cittadini — italiani e stranieri regolari — il diritto di vivere in una città sicura e ordinata.

Come gruppo di minoranza abbiamo avanzato proposte concrete. Abbiamo chiesto più volte di creare tavoli di lavoro tra Amministrazione, Prefettura, Questura e Forze dell'ordine, convinti che la sicurezza si garantisca con il coordinamento, la presenza sul territorio e la collaborazione istituzionale, non con dichiarazioni di principio.

Fino ad oggi, dalla maggioranza di centrosinistra abbiamo riscontrato una disponibilità insufficiente a trasformare queste richieste in un confronto strutturato. Il nostro obiettivo non è creare allarmismi, ma ottenere risposte. Sassuolo ha il diritto di pretendere il rispetto delle regole e la gestione delle irregolarità da parte delle autorità competenti, garantendo serenità a chi vive e lavora onestamente.

Chiediamo che il Comune assuma un ruolo attivo promuovendo un tavolo permanente per condividere dati, criticità e segnalazioni, programmando interventi coordinati e verificandone i risultati. La sicurezza non deve essere terreno di scontro ideologico, ma una responsabilità istituzionale.

Come Lista Macchioni continueremo a fare la nostra parte dai banchi dell'opposizione, sollecitando l'Amministrazione: ascoltare le preoccupazioni della comunità è un dovere di chi governa. Sassuolo non può limitarsi a prendere atto dei problemi, deve affrontarli.

Raccolta porta a porta: a Sassuolo il servizio deve tornare al centro

Degrado urbano, rifiuti abbandonati, cassonetti insufficienti, segnalazioni di topi e cittadini esasperati: è la situazione segnalata da tempo in diverse zone di Sassuolo. Come Lista Macchioni riteniamo sia ora di affrontare la questione senza pregiudizi e senza difendere a tutti i costi un sistema che presenta evidenti criticità.

La raccolta porta a porta doveva migliorare il decoro e l'efficienza, ma se il risultato è fatto di sacchi abbandonati e problemi igienico-sanitari, è doveroso fermarsi e valutare correttivi. A ciò si aggiunge il costo del servizio: a fronte di tariffe significative, le famiglie hanno diritto a un'assistenza puntuale ed adeguata.

Nel tempo abbiamo proposto diverse soluzioni, tra cui valutare il ritorno ai cassonetti ad accesso libero o altri modelli alternativi. Se un sistema non funziona, l'Amministrazione ha il dovere di metterlo in discussione. Alla maggioranza chiediamo meno difesa di principio delle scelte passate e più attenzione ai risultati reali. Per noi non esistono scelte intoccabili: l'interesse dei cittadini viene prima di tutto.



Francesco Macchioni
Capogruppo Lista Macchioni

Continueremo a raccogliere le segnalazioni, portare i problemi in Consiglio e proporre soluzioni. Fare opposizione per noi significa incalzare chi governa finché le questioni non vengono risolte. Sassuolo merita una gestione dei rifiuti che garantisca decoro, efficienza e controllo dei costi.

SPESE PAZZE E VETRI ROTTI

APare che qualcuno in Via Fenuzzi non abbia capito che le elezioni ci sono state più di due anni fa e che questa Giunta si avvicina alla metà del proprio mandato con il poco lusinghiero record di zero risultati raggiunti e di zero promesse mantenute.

Sì, perché – a volerla dire tutta – quelli che veramente hanno tratto beneficio dall'insediamento del nuovo Sindaco e della nuova compagine di governo locale non sono certo i sassolesi, bensì coloro che hanno ricevuto remunerativi incarichi esterni: in primis il Capo di Gabinetto, nuova figura istituita da Mesini per un corrispettivo annuo di più di 35mila euro lordi.

La domanda che sorge spontanea è: ne avevamo bisogno?

Perché Sassuolo non è Milano, Roma o un Ministero e sinceramente l'ufficio del Sindaco è già presidiato da dipendenti (peraltro molto bravi) che svolgono funzioni di segreteria e di raccordo con gli altri uffici.

Poi però – per curiosità – vai a vedere chi abbia ottenuto questo prestigioso incarico tra decine di candidati: il segretario politico del PD di Casalgrande.

Delle due l'una: o davvero possiede un curriculum "invincibile" (e allora ci spieghiamo anche la stima dei "compagni" di Casalgrande), oppure essere del PD fa di per sé la differenza, secondo Mesini.

Anche qui lasciamo a voi la risposta.

Ma non è finita: altri 72mila euro per il social media manager, ossia colui che fa i famosi (o famigerati) video che il Sindaco e la Giunta pubblicano ormai ogni giorno per qualunque cosa e che rimangono quasi sempre dei meri annunci mai seguiti da fatti concreti.

Possiamo permetterci queste spese?

Possiamo affermare che questi soldi pubblici vanno a vantaggio solo del Sindaco ma non della città?

Intanto in viale XX settembre (ma non solo) qualcuno nottetempo rompe i vetri delle auto,



Luca Caselli
Capogruppo FDI Sassuolo

altri si ritrovano intrusi in casa e le facce che si vedono girare alla sera e alla notte non sono proprio delle migliori.

E il famoso turno notturno della Polizia Locale promesso dal Sindaco? C'è solo un video, come al solito, ma non c'è la pattuglia.

Insomma, tanti video, tante foto, tanti sorrisi, ma poi nulla di nuovo.

Anzi, nulla e basta.

Ben svegliati, sassolesi.



Davide Capezzera
Capogruppo Forza Italia

Cari concittadini,
La decisione dell'Amministrazione Mesini di istituire un autonomo Gabinetto del Sindaco e di individuare Matteo Balestrazzi quale Capo di Gabinetto solleva interrogativi che meritano risposte chiare.
Sia chiaro: non contestiamo la possibilità, prevista dalla legge, per un Sindaco di dotarsi di una struttura di staff. Il problema è un altro: capire se la struttura scelta sia realmente necessaria, proporzionata e conveniente per il Comune di Sassuolo.
L'avviso pubblico prevede per il nuovo Capo di Gabinetto una retribuzione fondamentale di €27.646,91 lordi annui, oltre a €7.500 lordi annui di trattamento accessorio omnicomprensivo.
Parliamo quindi di €35.146,91 lordi annui di trattamento economico, ai quali devono aggiungersi gli oneri a carico dell'Amministrazione.
È una cifra che, per un Comune come Sassuolo, non può essere considerata irrilevante.
La domanda che poniamo è semplice: perché è necessario un funzionario a tempo pieno, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, per svolgere funzioni di staff politico-istituzionale che in parte risultano già riconducibili alla Segreteria del Sindaco e agli uffici comunali esistenti?
L'avviso attribuisce al Capo di Gabinetto compiti che comprendono il raccordo con la struttura dirigenziale, i rapporti con il Consiglio comunale e le Commissioni, il supporto alle risposte a interrogazioni e mozioni, le relazioni istituzionali, i rapporti con cittadini e associazioni e il coordinamento delle attività di comunicazione.
È dunque necessario comprendere quale sia il reale valore aggiunto della nuova struttura rispetto a quella già esistente.
C'è poi il tema della scelta della persona.
La procedura prevista dall'articolo 90 del TUEL è fiduciaria e consente al Sindaco di effettuare la propria scelta senza una graduatoria finale di merito.
Proprio per questo, però, riteniamo indispensabile che siano chiarissime le ragioni professionali e curriculari che hanno portato all'individuazione di Matteo Balestrazzi.
Balestrazzi è una persona che ha avuto un'attività politica nel Partito Democratico di Casalgrande. Non contestiamo questo dato e non lo consideriamo, di per sé, un elemento di illegittimità.
Ma quando si attribuisce una posizione fiduciaria retribuita con risorse pubbliche, i cittadini hanno il diritto di sapere quali competenze, esperienze e caratteristiche professionali abbiano determinato la scelta.
Non chiediamo una scelta "politicamente neutra": chiediamo una scelta trasparente, motivata e proporzionata alle esigenze dell'ente.
Il Sindaco Mesini deve quindi chiarire tre questioni molto semplici:
1)Quanto costa complessivamente?
2)Quale utilità concreta avrà?
3) Perché è stato scelto proprio quel candidato?

Non si tratta di una polemica personale contro il dott. Balestrazzi.
Si tratta di una questione di buon governo, trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e rispetto nei confronti dei cittadini di Sassuolo.
Se il nuovo Gabinetto del Sindaco è realmente necessario per migliorare il funzionamento dell'Amministrazione, il Sindaco non dovrebbe avere alcuna difficoltà a spiegare pubblicamente quali problemi risolverà, quali funzioni svolgerà e quale sarà il beneficio concreto per la città.

SASSUOLO, TRA SICUREZZA, DEGRADO E SERVIZI: LE QUESTIONI APERTE



Giuseppe Vandelli
Gruppo Misto

L'estate appena trascorsa ha riportato all'attenzione diverse questioni che Sassuolo si porta dietro da tempo e sulle quali sarebbe necessario aprire una riflessione politica seria, al di là della propaganda e delle contrapposizioni.
La prima riguarda la sicurezza. Negli ultimi mesi non sono mancati episodi di furti, danneggiamenti, aggressioni e situazioni di degrado, in particolare nelle zone maggiormente frequentate del centro e nelle aree più esposte alla marginalità. Il problema non è stabilire se Sassuolo sia una città sicura o insicura attraverso uno slogan: il problema è capire se cittadini e commercianti percepiscano realmente una presenza adeguata delle istituzioni e se gli strumenti messi in campo siano sufficienti.
Quando un'attività commerciale viene danneggiata, quando un cittadino evita determinate zone nelle ore serali o quando il degrado diventa una presenza quotidiana, non è sufficiente parlare di "percezione". La sicurezza deve essere affrontata attraverso prevenzione, controllo del territorio, illuminazione, presidio delle aree più problematiche e collaborazione costante con le Forze dell'Ordine.
A questo si aggiunge il tema del centro storico. Sassuolo continua a confrontarsi con serrande abbassate, locali che faticano a sopravvivere, immobili inutilizzati e una progressiva perdita di funzioni. Le ordinanze sugli esercizi commerciali possono intervenire su singoli fenomeni, ma non possono rappresentare una politica complessiva per il centro. Servono condizioni che rendano nuovamente conveniente vivere, lavorare e investire nel cuore della città.
Altro capitolo è quello dei rifiuti. Il sistema di raccolta porta a porta continua a suscitare malumori tra cittadini e attività economiche. Il problema degli abbandoni non può essere affrontato esclusivamente aumentando i controlli e le sanzioni. Se una parte consistente dei cittadini manifesta difficoltà, occorre interrogarsi sull'effettiva funzionalità del servizio, sulla sua accessibilità e sul rapporto tra costi sostenuti e qualità percepita.
Sassuolo non ha bisogno di una politica che racconti soltanto ciò che funziona, ha bisogno di affrontare con realismo ciò che ancora non funziona e di pretendere risposte verificabili.
Sicurezza, decoro, servizi, mobilità e rigenerazione urbana non sono capitoli separati: sono elementi della stessa domanda che arriva quotidianamente dai cittadini. Una città amministrata bene si misura, prima di tutto, dalla qualità della vita di chi la abita.

JULIAN SCHNABEL

PIETRO MORETTI

A cura di **Nicolas Ballario**

18 settembre - 31 ottobre 2026

Opening 18 settembre ore 19

18/19 settembre ore 9-22
20 settembre ore 9-20

a seguire aperto:
sabato e domenica ore 10-13 e 15-18

Paggeria Arte
Piazzale della Rosa
Sassuolo (Mo)

Città di Sassuolo

Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le Politiche Giovanili per l'anno 2023

festivalfilosofia caos

LE PAGGERIE ARTE

Biblioteca Cionini



AUTUNNO IN BIBLIOTECA

Settembre - Dicembre 2026